

Pronto soccorso al collasso nel Vibonese, la denuncia del Nursind

Mancano oss negli ospedali di Vibo Valentia e di Serra San Bruno: a rischio l'erogazione dei servizi

di Redazione · 02/05/2025

Ancora problemi di **carenza di personale nei Pronto soccorso** degli ospedali del Vibonese. A denunciarli, stavolta, è il sindacato **Nursind**, che espone il pesante quadro delineatosi per la mancanza in particolare di operatori socio sanitari (oss) nell'Emergenza-urgenza dei **presidi ospedalieri di Vibo Valentia e di Serra San Bruno**.

«La situazione è grave - affermano dal sindacato - in quanto già si stanno avendo ripercussioni nell'erogazione dei servizi. Se non si interviene prontamente, con l'avvio della stagione estiva e il conseguente aumento della popolazione, i Pronto soccorso rischiano il collasso, non riuscendo più a garantire un'adeguata assistenza ai pazienti».

Un problema annoso

La criticità è atavica. Nel dicembre scorso sembrava aver raggiunto l'apice con il mancato rinnovo dei contratti del personale precario (in particolare dei "precari Covid") per un'erronea rappresentazione del fabbisogno di personale prodotta dall'**Asp di Vibo** alla **Regione Calabria**. Rettificato l'errore, sono stati rinnovati i contratti e per molti oss si è proceduto alla stabilizzazione. Ma ciò non è stato sufficiente. L'organico dell'Emergenza-urgenza è ancora sottodimensionato rispetto all'utenza. Tra fabbisogno non colmato e il sempre più dilagante fenomeno degli "imboscati", nei Pronto soccorso vi è il caos.

La denuncia del comitato "San Bruno"

Ieri un allarme simile era stato lanciato dal comitato "San Bruno", schierato a difesa dell'**ospedale di Serra**. Il sodalizio ha tuonato contro l'Asp in quanto - a suo parere - ogni qualvolta mancano **oss** (o altro personale) nel presidio di Vibo si attinge a quello in servizio nel nosocomio della città della Certosa, ma non avviene mai viceversa. Il timore è di un continuo disinteresse verso l'ospedale di Serra San Bruno, che rischia di essere svuotato a scapito dell'ampia utenza montana che serve.